



IN VETTA AL MONDO

Storia del ragazzo di pianura che sfida i ghiacci eterni
di **DANIELE NARDI** (alpinista professionista
noto in tutto il mondo)

e **DARIO RICCI** (Radio24, Il Sole 24 Ore)

Prefazione di **Ilaria Molinari**

Postfazione di **Stefano Ardito**

ISBN: 978-88-97016-71-7

Collana: Iride - la nuova collana dedicata ai grandi sportivi

Formato: 12x19 cm.

Pagine: 2014 + 12 a colori

Prezzo: € 13.00

In libreria da: marzo 2013

ISBN 978-88-97016-71-7



9 788897 016717 >

Dall'infanzia nella natia Sezze, in provincia di Latina, all'amore inusuale – per lui, nato in pianura – e magico per l'alta montagna, questo libro sotto forma di dialogo è la storia della vita di Daniele Nardi, primo alpinista al mondo ad aver conquistato in inverno (2013), in condizioni ambientali terribili, lo "sperone Mummery" (6.450 metri) del Nanga Parbat.

Questa è la storia di un grande alpinista nato in pianura, conquistatore di quattro "Ottomila", vincitore del premio Paolo Consiglio del CAAI, già protagonista di pagine memorabili di questo incredibile, estremo sport.

"L'alpinismo è impegno, è sudore, è divertimento, è fantasia nell'individuare nuove sfide, un campo nel quale il nostro amico Daniele Nardi eccelle. In questo libro, che si legge d'un fiato, roccia e neve, gioco e paura, contemplazione e bufere si danno il cambio ogni poche righe. Dario Ricci la racconta molto bene. Ma sotto c'è una storia vera" (Stefano Ardito).

"Daniele è un fortissimo atleta, un grande sognatore ma che, al tempo stesso, ha i piedi ben piantati a terra (almeno concettualmente, visto che per la maggior parte del tempo li tiene sospesi a migliaia di metri di altezza). La sua auto-ironia e l'enorme passione per quello che fa sono caratteristiche che gli hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi sportivi e professionali. Grazie al suo modo allegro ed energico di diffondere le sue conoscenze e la gioia della montagna, ha intrapreso diverse attività parallele che gli permettono di portare avanti la sua ragione di vita, senza mai perdere la purezza che lo unisce al suo mare di ghiaccio" (Ilaria Molinari).

GLI AUTORI

Daniele Nardi (1976) è originario di Sezze Romano (LT). Nella prima parte della sua carriera alpinistica si dedica a montagne di ottomila metri salendo l'Everest, la cima middle dello Shisha Pangma in 19 ore dal campo base, il Nanga Parbat e il Broad Peak nella stessa estate. La vetta del K2 nel 2007 in due soli giorni e mezzo e la perdita di un amico sulla stessa montagna gli cambiano la vita. Rai2 trasmette il documentario K2, il sogno, l'incubo. Nel 2011 apre una nuova via di 1.200 metri sulla parete del Bhagirathi III, in India, in stile alpino, dedicata a Walter Monatti. Dopo 66 ore consecutive di scalata non raggiunge la vetta ma la salita gli consente di vincere il premio Paolo Consiglio per lo stile pulito con la quale è stata affrontata. Negli ultimi anni Daniele si dedica all'esplorazione di pareti nuove tra Nepal, Pakistan e India. Testimonial sportivo per aziende internazionali, trasforma la montagna in metafora formativa e motivazionale. È ambasciatore dei diritti umani nel mondo e porta avanti progetti di solidarietà in Nepal e Pakistan.

Dario Ricci (Roma, 1973), giornalista, è una delle voci dello sport più note di Radio 24. Ha iniziato a sfogliare i giornali sportivi quando aveva ancora i calzoncini corti col sogno, un giorno, di poterli raccontare lui, i Giochi Olimpici. Sogno realizzato, visto che ha seguito – come inviato di Radio 24 e de IlSole24 Ore – le Olimpiadi di Pechino 2008, quelle invernali di Torino 2006, gli Europei di calcio 2004, i Mondiali di nuoto di Roma del 2009, i Mondiali di calcio del 2010 e le Olimpiadi di Londra del 2012. Dal 2009 conduce, su Radio 24, il programma A Bordocampo. Queste pagine, scritte con Daniele Nardi, sono il suo primo vero Ottomila scalato in carriera.